

GAL RIVIERA DEI CEDRI



PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CALABRIA 2014-2020

Misura 19 Sostegno allo sviluppo locale LEADER - Reg. UE n. 1303/2013, n. 1305/2013

PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE 2014-2020

DISPOSIZIONI ATTUATIVE

MISURA 7 – SERVIZI DI BASE E RINNOVAMENTO DELLE ZONE RURALI	
SOTTOMISURA 7.5	Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala
Intervento 7.5.1b	Incentivi per lo sviluppo di infrastrutture e di servizi turistici locali nelle Aree Interne

Sommario

1. BASE GIURIDICA	3
2. OBIETTIVI	3
3. LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO	3
4. DESCRIZIONE E FINALITÀ DELL'INTERVENTO 7.5.1	4
5. BENEFICIARI	4
6. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ	4
7. IMPEGNI ED OBBLIGHI	5
8. INVESTIMENTI E SPESE AMMISSIBILI	6
9. RAGIONEVOLEZZA DEI COSTI	8
10. IMPORTI AMMISSIBILI E PERCENTUALI DI AIUTO	10
11. CRITERI DI SELEZIONE	11
12. DOCUMENTAZIONE RICHIESTA	12
12.1. Documentazione da presentare in fase di presentazione della domanda di sostegno	12
12.2. Documentazione da presentare in fase di formalizzazione della concessione del sostegno (alla firma della concessione)	14
13. PUBBLICITÀ, CONTROLLI E MONITORAGGIO	14
14. DISPOSIZIONI FINALI	15
15. RINVIO	15

1. BASE GIURIDICA

Art. 20 Reg. UE 1305/2013 comma 1 lett. d), e).

2. OBIETTIVI

La misura 7 “Servizi di base e rinnovamento delle zone rurali” è rivolta a contrastare il processo di erosione demografica ed economica delle aree rurali. Questo processo di erosione a cui si assiste, letto assieme alla sempre più difficile situazione economica ed occupazionale ed alla scarsità di risorse finanziarie disponibili da parte degli enti territoriali, determina la riduzione qualitativa dei servizi alle popolazioni ed ai turisti ricadenti in tali aree.

Tale misura va a soddisfare diversi fabbisogni individuati sostenendo l’allestimento e favorendo una migliore gestione dei servizi pubblici locali e di base, concentrando il proprio intervento nelle infrastrutture “su piccola scala”, consentendo di arginare e superare l’isolamento “fisico” e contribuendo a mantenere le popolazioni e le imprese nelle aree meno sviluppate della regione.

L’Operazione sostiene nello specifico gli investimenti per la realizzazione e l’ammodernamento di infrastrutture informative e ricreative di piccola scala e la creazione o valorizzazione di elementi e percorsi di attrattività, con prevalenza per tematiche di stampo naturalistico, agricolo e rurale, oltre che di servizi turistici per migliorare la qualità delle offerte e gestire al meglio i flussi turistici in termini di ricettività e di accoglienza.

Focus Area:

- 6B “stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali”.

3. LOCALIZZAZIONE DELL’INTERVENTO

Il sostegno è riconosciuto per interventi localizzati nelle Aree Interne del territorio ricadente nell’area eleggibile del GAL Riviera dei Cedri (Area Eleggibile 1 – PSR Calabria) per come individuate con classificazione DGR 490/2015 Aree SRAI. Gli investimenti realizzati devono essere allocati in unità produttiva/unità locale dell’impresa richiedente ubicata nelle Aree interne dell’area eleggibile del GAL Riviera dei Cedri ovvero nei Comuni di: Aieta, Santa Domenica Talao, Papasidero, Orsomarso, Verbicaro, Grisolia, Maierà, Buonvicino, Sanginetto, Bonifati.

4. DESCRIZIONE E FINALITÀ DELL'INTERVENTO 7.5.1

L'intervento è mirato al miglioramento sul piano qualitativo dell'offerta turistica integrandola con le attività di ospitalità fornita dalle imprese, in modo tale da migliorare nel complesso la fruibilità del territorio sotto il profilo del turismo rurale in un'ottica di sostenibilità economica, sociale ed ambientale.

Gli investimenti materiali ed immateriali per uso pubblico ammissibili nell'ambito dell'intervento, possono pertanto riguardare: infrastrutture ricreative, infrastrutture turistiche su piccola scala ed informazioni turistiche.

5. BENEFICIARI

Sono ammessi a presentare domanda per ottenere il sostegno:

- › Comuni;
- › Associazioni di comuni;
- › Partenariati di comuni contigui;

che non abbiano presentato altre domande di finanziamento a valere sulla stessa misura del GAL e che facciano parte delle Aree Interne per come descritto al par. 3.

Ciascun proponente non potrà presentare più di una domanda di sostegno sullo stesso Intervento e sulla stessa Misura.

Ai sensi del nuovo Regolamento sul funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (Legge 234/2012 e Decreto MISE 31 maggio 2017 n. 115) nei confronti di ciascun beneficiario saranno effettuate le verifiche collegate all'aiuto individuale ricevuto.

6. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

L'intervento è rivolto agli Enti Pubblici, in forma singola o associata.

I beneficiari del contributo dovranno avere la proprietà dell'immobile oggetti dell'intervento ed assicurarne la manutenzione e la gestione per il tempo della durata dettata dal programma.

Gli investimenti finanziati nell'ambito della presente Misura dovranno essere coerenti con il Piano di Azione Locale del GAL Riviera dei Cedri.

Il progetto, per essere ammissibile al sostegno, dovrà:

- ricadere all'interno dei comuni classificati dal programma come aree rurali "C e D" e che facciano parte delle Aree Interne per come descritto al par. 3;
- riferirsi ad interventi da realizzarsi sulla base di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, ove tali piani esistano, ed essere conformi alle pertinenti strategie di sviluppo locale (art. 20, paragrafo 3, Reg. UE n.1305/2013);
- essere accompagnato da un piano di gestione del servizio oggetto del programma di investimenti, pari almeno alla durata del periodo in cui vige l'obbligo di mantenimento del servizio (5 anni dalla data di erogazione del servizio);
- riferirsi ad interventi che devono corrispondere alla definizione di infrastruttura "su piccola scala".

Per infrastruttura su piccola scala si intende la realizzazione di un investimento materiale entro una dimensione di valore economico non superiore a 150.000 euro, in termini di relativa spesa ammissibile, a livello di singola domanda di aiuto. Ai fini del presente bando, il massimale di contributo pubblico è, tuttavia, ridotto a euro 39.562,00.

7. IMPEGNI ED OBBLIGHI

La concessione del contributo è subordinata al rispetto, da parte del beneficiario, dei seguenti impegni:

- rispettare, nell'esecuzione degli investimenti, le procedure sugli appalti pubblici (DLgs 50/2016 e s.m.i.) al fine di assicurare una selezione aperta, trasparente e competitiva dei fornitori e dei soggetti responsabili dell'attuazione delle opere coerentemente alla normativa comunitaria e nazionale vigente;
- non apportare, nei 5 anni successivi al pagamento finale (saldo), ai sensi dell'art. 71 del regolamento (UE) 1303/2013, all'operazione approvata, modifiche sostanziali che ne alterino la natura o ne compromettano gli obiettivi originari compreso il mantenimento attivo del servizio implementato. Per modifiche sostanziali si intendono: la cessazione dell'attività; la rilocalizzazione della stessa al di fuori dell'area ammissibile; il cambio di destinazione d'uso dei beni mobili ed immobili oggetto del finanziamento;

- garantire che gli immobili adeguati saranno destinati per almeno 5 anni all'erogazione dei servizi pubblici. Tale data decorre dalla data di erogazione del saldo del contributo pubblico concesso (solo se ricorre un intervento di adeguamento di un immobile);
- mantenere i requisiti e/o impegni previsti dalla misura/intervento nonché quelli afferenti ai criteri di selezione/priorità che determinano l'assegnazione del punteggio ed il riconoscimento del sostegno;
- rispettare le norme sui diritti delle persone con disabilità, anche per quanto concerne l'accessibilità e l'applicazione pratica dell'articolo 9 della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD) in relazione ai fondi SIE come previsto dal diritto dell'Unione e nazionale, ove previsto;
- accettare tutti i controlli documentali e/o fisici disposti allo scopo di verificare lo stato di attuazione del progetto, l'avanzamento delle relative spese, il rispetto degli obblighi previsti dal bando e dalla normativa applicabile, la veridicità delle dichiarazioni ed informazioni prodotte;
- accettare che i propri dati saranno pubblicati secondo quanto stabilito dall'articolo 111 del Reg. (UE) n. 1306/2013;
- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- garantire visibilità e pubblicità agli interventi realizzati secondo quanto indicato nelle disposizioni procedurali ed in attuazione alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento;
- non ricevere per le medesime voci di spesa indicate nella richiesta di pagamento risorse finanziarie a valere su un altro Fondo o strumento dell'Unione, o dello stesso fondo nell'ambito di un altro programma;
- rispettare la tempistica nella realizzazione dell'intervento che dovrà concludersi entro 12 mesi dalla firma della lettera di concessione del sostegno.

8. INVESTIMENTI E SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili investimenti a finalità pubblica volti a promuovere le attività turistiche nelle

aree rurali.

In particolare sono previsti investimenti per:

- realizzazione, ristrutturazione, adeguamento ed informatizzazione di punti di informazione turistica;
- individuazione, realizzazione, ripristino e adeguamento di itinerari tematici a scopo didattico-ricreativo (cultura, storia, natura, enogastronomia), percorsi attrezzati (escursionismo, ippoturismo, birdwatching, trekking, mountain bike, rafting, orienteering, canoa, roccia), piste ciclabili;
- realizzazione di piccoli impianti sportivi di fruizione pubblica;
- realizzazione di spazi destinati a ludoteche, spazi polifunzionali ricreativi, aree attrezzate per l'infanzia;
- realizzazione, ristrutturazione ed adeguamento di strutture per l'accesso e la fruizione di aree rurali e naturali (ostelli, rifugi, bivacchi, aree di sosta per campeggio, aree attrezzate per camper, aree pic-nic, punti sosta, punti esposizione);
- realizzazione, ristrutturazione, adeguamento ed informatizzazione di centri visita, musei, orti botanici;
- realizzazione e/o recupero anche con tecniche di bioedilizia dei manufatti rurali e/o storico-culturali per incentivare l'offerta turistica (ricettività diffusa, eco-alberghi, spazi culturali).

Per i lavori affidati mediante appalto, le spese sono riconosciute al netto del ribasso d'asta. Per i lavori in amministrazione diretta degli Enti Pubblici e dei soggetti di diritto pubblico, sono ammissibili le spese riferite ai lavori effettuati avvalendosi di personale proprio retribuito, nei limiti previsti dalla normativa di riferimento (d.lgs. 50/2016 - Codice appalti).

Sono ritenute ammissibili le seguenti tipologie di costi:

- costruzione, miglioramento, adeguamento di infrastrutture outdoor connesse alle tipologie di intervento previste;
- realizzazione ed allestimento di aree attrezzate, percorsi vita-avventura;
- allestimento centri d'accoglienza e punti informativi: acquisto/installazione arredi, pannelli informativi, attrezzature informatiche hardware e software;

- acquisto di nuovi macchinari e attrezzature per la fruizione pubblica delle infrastrutture;
- acquisto attrezzature ed allestimenti per l'accessibilità alle attività outdoor da parte dei soggetti portatori di disabilità;
- fornitura di pannelli informativi, bacheche, segnaletica di ogni genere, nel rispetto delle disposizioni regionali di riferimento;
- spese generali collegate agli investimenti di cui ai punti precedenti, come onorari per professionisti e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi gli studi di fattibilità. Le spese generali sono ammesse nel limite del 9% della spesa totale ammissibile dell'intervento agevolato, secondo la seguente ripartizione:
 - per spese tecniche, max il 6% per interventi che comprendono la progettazione e la direzione dei lavori
 - ovvero max il 3% nel caso l'investimento riguardi unicamente impianti, macchinari e attrezzature;

Non sono invece ritenute ammissibili le seguenti tipologie di costi:

- Spese per adeguamento norme obbligatorie;
- Manutenzione ordinaria e straordinaria di strade e sentieri;
- Acquisto attrezzature e macchinari usati;
- Acquisto terreni e fabbricati;
- Costi di leasing;
- Costi di gestione;
- Materiali di consumo o beni non durevoli.

9. RAGIONEVOLEZZA DEI COSTI

I costi, ivi compresi quelli relativi alle spese generali, devono essere ragionevoli, giustificati e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza.

Una spesa per essere ammissibile deve risultare:

- imputabile ad un'operazione finanziata nel senso che vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, le operazioni svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento

la misura concorre;

- pertinente rispetto all'azione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'azione stessa;
- congrua rispetto all'azione ammessa e comportare costi commisurati alla dimensione del progetto;
- necessaria per attuare l'azione o l'operazione oggetto della sovvenzione;
- effettivamente sostenuta dal beneficiario e comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza all'operazione della spesa sostenuta;
- tracciabile ovvero verificabile attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione;
- contabilizzata, in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili.

La domanda di sostegno relativa al progetto deve riferirsi a programmi di investimento non ancora avviati ed a spese non ancora sostenute alla data di presentazione della domanda, fatte salve le spese generali di cui all'art. 45.2, lett. c) del Reg. (UE) n. 1305/2013, effettuate a far data dalla pubblicazione dell'avviso relativo al presente intervento sul sito www.calabriapsr.it, in quanto connesse alla progettazione dell'intervento proposto nella domanda di sostegno, inclusi gli studi di fattibilità.

Relativamente ai costi ammissibili di cui sopra, con esclusione dei lavori e opere di carattere edile necessari all'adeguamento funzionale beni immobili, la ragionevolezza dovrà essere dimostrata attraverso una relazione tecnico/economica che indichi il dettaglio dei beni e servizi da acquisire con relativa descrizione, caratteristiche tecniche/qualità, quantità e stima dei costi, nonché l'analisi effettuata dall'Ente al fine di determinare il valore stimato dell'appalto in conformità a quanto previsto dall'art. 35 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i..

Per quanto riguarda i lavori e le opere di carattere edile, la base dati per la valutazione della ragionevolezza dei costi è costituita dal Prezziario Regionale per i lavori pubblici secondo l'ultima versione aggiornata.

L'IVA non è ammissibile, salvo i casi in cui non sia recuperabile ai sensi della normativa vigente (art. 69(3) Reg. 1303/2013).

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia alle disposizioni specifiche in materia contenute nell'art. 69 del Reg. (UE) n. 1303/2013, nelle Linee Guida di ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014/2020 del Mipaaf, nel D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 (in G.U. n. 71 del 26/03/2018), nonché alle disposizioni procedurali allegate al bando.

10. IMPORTI AMMISSIBILI E PERCENTUALI DI AIUTO

Il sostegno è erogato come contributo pubblico in conto capitale ed è pari al **100%** del costo massimo dell'investimento ammissibile.

L'importo massimo per ogni progetto è di € 39.562,00 per i progetti presentati da singoli comuni. Se il progetto è presentato da un partenariato di comuni, l'importo massimo agevolabile è pari al massimale dei progetti singoli per il numero di comuni partner.

Ai sensi dell'articolo 69 del Reg. (UE) n. 1303/2013, per il presente intervento, cofinanziato al 100%, il contributo in natura è totalmente escluso dal finanziamento pubblico, e quindi, di fatto, non ammissibile.

Ai fini del rispetto dell'effetto incentivante degli aiuti, non saranno ammissibili le spese sostenute in data antecedente la presentazione della domanda di sostegno, salvo le eccezioni espressamente previste, così come esplicitate nelle Linee Guida di ammissibilità delle spese redatte dal Mipaaf.

I beneficiari del sostegno agli investimenti, conformemente alle disposizioni previste all'art. 63 del Regolamento (UE) 1305/2013 ed all'articolo 45(4) del Regolamento (UE) 1305/2013, possono chiedere il versamento di un anticipo non superiore al 50% dell'aiuto pubblico per l'investimento, nel rispetto delle condizioni di cui ai precedenti articoli, ed il cui contenuto delle condizioni è riportato nel paragrafo 8.1 del PSR.

Ai sensi del nuovo Regolamento sul funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (Legge 234/2012 e Decreto MISE 31 maggio 2017 n. 115) nei confronti dei beneficiari saranno effettuate le verifiche collegate all'aiuto individuale ricevuto.

I contributi di cui alla presente Operazione non sono cumulabili, con altre "fonti di aiuto" concesse per i medesimi interventi. Qualora il richiedente presenti domande di finanziamento relative al medesimo intervento in applicazione di altre "fonti di aiuto" deve, in caso di ammissione a finanziamento alla presente Operazione, scegliere per l'accesso ad

una sola fonte di finanziamento, rinunciando conseguentemente alle altre, entro 30 giorni continuativi dal ricevimento della comunicazione dell'ammissione a finanziamento ai sensi della presente operazione e darne comunicazione al GAL.

11. CRITERI DI SELEZIONE

Ai fini della elaborazione della graduatoria, alle domande ritenute ammissibili sono assegnati i punteggi riportati nella tabella sottostante.

Per accedere al sostegno, le domande devono ottenere un punteggio minimo di 20 punti raggiungibili con il concorso di almeno due criteri.

Nei casi di parità di punteggio nell'attribuzione del punteggio si darà priorità alle domande di aiuto presentate da comuni con popolazione più bassa (riferimenti ISTAT più recenti).

TABELLA: CRITERI DI SELEZIONE

1	Tipologia dei servizi attivati	Punti
1.1	realizzazione, ristrutturazione, adeguamento ed informatizzazione di punti di informazione turistica;	5
1.2	individuazione, realizzazione, ripristino e adeguamento di itinerari tematici a scopo didattico-ricreativo, percorsi attrezzati, piste ciclabili;	20
1.3	realizzazione di piccoli impianti sportivi di fruizione pubblica;	15
1.4	realizzazione di spazi destinati a ludoteche, spazi polifunzionali ricreativi, aree attrezzate per l'infanzia;	10
1.5	realizzazione, ristrutturazione ed adeguamento di strutture per l'accesso e la fruizione di aree rurali e naturali;	20
1.6	realizzazione, ristrutturazione, adeguamento ed informatizzazione di centri visita, musei, orti botanici;	20
1.7	realizzazione e/o recupero anche con tecniche di bioedilizia dei manufatti rurali e/o storico-culturali per incentivare l'offerta turistica.	5
Punteggio massimo		20
2	Modalità innovative di erogazione del servizio	Punti
2.1	Introduzione di innovazioni tecnologiche per la fruibilità dei siti e per lo sviluppo di servizi turistici	4
2.2	Introduzione di azioni innovative in relazione alle modalità di fruizione del servizio, rispetto all'area nel quale viene realizzato	3
2.3	Integrazione e coerenza degli interventi con politiche che prevedono l'utilizzo di fondi extra PSR	3
Punteggio massimo		10
3	Numero delle persone potenzialmente destinatarie del servizio	Punti

3.1	Popolazione interessata oltre i 2.000 residenti	5
3.2	Popolazione interessata inferiore a 2.000 residenti	10
Punteggio massimo		10
4	Strutture territoriali coinvolte	Punti
4.1	Coinvolgimento di Associazioni/Enti (5 punti ogni Associazione/Ente - Max 10 punti)	10
Punteggio massimo		10
5	Tipologia dei servizi attivati	Punti
5.1	Singolo Comune	5
5.2	Partenariato tra Comuni	10
Punteggio massimo		10
PUNTEGGIO TOTALE MASSIMO		60

12. DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

12.1. Documentazione da presentare in fase di presentazione della domanda di sostegno

La domanda di sostegno, presentata nei modi previsti dalle disposizioni procedurali, dovrà essere accompagnata dai seguenti documenti:

- ✓ **Dichiarazioni e impegni Allegato 1**, pertinenti all'intervento 7.5.1b, rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R n. 445 del 28 dicembre 2000.
- ✓ **Piano di gestione del servizio** oggetto del programma di investimento attraverso il quale si dà evidenza della gestione del servizio per una durata di almeno 5 anni dalla data di erogazione del saldo.
- ✓ **Progetto tecnico definitivo**, a firma di un tecnico abilitato, composto da:
 - relazione tecnica, debitamente timbrata e sottoscritta dal tecnico incaricato, contenente la descrizione dettagliata degli interventi e tutte le informazioni richieste al paragrafo 5, anche ai fini della dimostrazione di quanto previsto per i criteri di selezione e descrittiva dei lavori con documentazione fotografica ex ante. La relazione tecnica dovrà, altresì:
 - a) descrivere in che modo l'investimento da realizzare risulti coerente con "i piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, ove tali piani esistano, e conforme alle pertinenti strategie di sviluppo locale".

- b) descrivere la corrispondenza tra l'intervento e gli obiettivi che l'operazione si prefigge di raggiungere all'interno della Focus Area 6B nella quale è programmata;
- c) precisare il grado di marginalità del territorio rurale interessato;
- d) indicare la numerosità dell'utenza servita;
- e) Indicare eventuali partecipazioni nel progetto del terzo settore;
- f) precisare che per l'intervento in oggetto nulla osta all'ottenimento dei permessi e delle autorizzazioni necessarie ovvero che non sono necessari permessi ed autorizzazioni e che nulla osta alla immediata cantierabilità delle opere. Gli stessi dovranno essere, comunque, trasmessi alla data della firma della Concessione per accettazione;
- g) indicare, nello specifico, i possibili effetti negativi sull'ambiente da parte dell'investimento per i quali sono richieste particolari valutazioni/nulla osta/autorizzazioni;
- h) illustrare, relativamente alla ragionevolezza delle voci di costo, diverse dalle opere edili, l'analisi effettuata dall'Ente al fine di determinare il valore stimato dell'appalto, per le singole voci di costo, in conformità a quanto previsto dall'art. 35 del D.Lgs. 50/2016;
- i) fare espresso riferimento ai titoli, di disponibilità degli immobili con indicazione della tipologia, data e numero atto e relativa registrazione.

Nonché, essere accompagnata, ove pertinente, da

1.1.1. elaborati grafici (situazione ex ante ed ex post): planimetrie, piante sezioni, prospetti;

1.1.2. computo metrico estimativo dei lavori, con riferimento alle relative voci del prezziario

- ✓ **Altra documentazione utile** a comprovare il possesso dei requisiti di valutazione.
- ✓ **Elenco riepilogativo della documentazione** completa trasmessa con la domanda.

Il fascicolo di domanda in un'unica cartella compressa formato zip, completa di tutti gli allegati, dovrà essere caricata a sistema nella seguente voce "ELENCO RIEPILOGATIVO DEI DOCUMENTI TRASMESSI CON LA DOMANDA".

L'ulteriore "documentazione utile" andrà, invece, posizionata, sempre in un'unica cartella compressa formato zip, nell'apposita voce "ALTRA DOCUMENTAZIONE UTILE PER IL PERFEZIONAMENTO DELLA PRATICA".

Si rappresenta che le dichiarazioni rilasciate ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000 devono essere complete di documento di riconoscimento in corso di validità dei dichiaranti.

12.2. Documentazione da presentare in fase di formalizzazione della concessione del sostegno (alla firma della concessione)

- Se pertinenti, copia titoli di disponibilità degli immobili. I titoli dovranno avere una durata minima di 5 anni dalla presentazione della domanda di sostegno, in modo tale da assicurare il rispetto degli impegni ex post di cui all'art. 71 del regolamento (UE) 1303/2013;
- Atto deliberativo relativo all'approvazione del progetto, unitamente all'impegno di spesa sul relativo bilancio dell'Ente per la gestione dell'intervento;
- permessi, autorizzazioni, nulla osta necessari alla realizzazione degli investimenti finanziati. La citata documentazione, unitamente alla convenzione sottoscritta, dovrà pervenire agli uffici regionale via PEC all'indirizzo di riferimento del bando.

13. PUBBLICITÀ, CONTROLLI E MONITORAGGIO

Il beneficiario del sostegno previsto dal presente Bando è tenuto a garantire visibilità e pubblicità agli interventi realizzati secondo quanto disposto nelle Disposizioni Procedurali ed in attuazione alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

Le linee guida sugli obblighi di informazione e pubblicità ed i relativi format per targhe e cartelli sono disponibili al link: <http://www.calabriapsr.it/misure/500-obblighi-di-comunicazione-per-i-beneficiari>.

Il beneficiario sarà sottoposto alle azioni di controllo documentale allo scopo di verificare lo stato di attuazione del progetto, l'avanzamento delle relative spese, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, dal Bando, dagli obblighi contrattuali derivanti dall'accesso alle agevolazioni e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte. Gli Organi di Controllo regionali, nazionali e comunitari potranno effettuare presso i

beneficiari delle agevolazioni i controlli previsti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti, con l'eventuale applicazione di quanto disposto dalla DDG n. 5301 del 29/05/2018.

I dati del beneficiario saranno pubblicati secondo quanto stabilito dall'articolo 111 del Reg. (UE) n. 1306/2013 e potranno essere trattati dagli organi ispettivi e investigativi dell'Unione e degli Stati membri allo scopo di salvaguardare gli interessi finanziari dell'Unione.

Il beneficiario dovrà fornire tutti e dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale.

14. DISPOSIZIONI FINALI

Il GAL si riserva, altresì, la facoltà di prorogare, sospendere o modificare il presente bando, integralmente o in parte per sopraggiunti motivi e esigenze difformi anche di tipo organizzativo. Le richieste di chiarimenti dovranno pervenire al seguente indirizzo mail: galcedri@pec.it entro e non oltre il quindicesimo giorno dal termine ultimo per la presentazione delle domande.

15. RINVIO

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia al PSR Calabria 2014/2020 e alle specifiche disposizioni contenute nelle schede di Misura nonché alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore.